

**VIABILITA' MEI (UDC) POLEMIZZA CON SPACCA E ASSESSORI**  
**«Contessa, ora le passerelle prima solo il disinteresse»**

*«Dov'erano costoro quando denunciavamo i problemi?»*



Spacca e assessori sul cantiere della Contessa

**RIAPERTA** la Contessa, si riapre anche il dibattito politico sulla viabilità (e non solo) nell'entroterra. Sull'argomento interviene il presidente provinciale dell'Udc Marcello Mei: «Mi ha sorpreso la notizia e la bella foto di "famiglia" fatta sulla Contessa — dice Mei — di esponenti del Pd locale insieme al presidente della Regione Spacca, come a testimoniare che grazie al loro impegno è stato ripristinato il traffico sulla Contessa. Ma nel vederla, mi sono posto alcune domande. Dove erano, Spacca, Traversini, Papi, Panico quando da anni tanti cittadini e il sottoscritto, anche con interpellanze in Consiglio provinciale, sollecitavano interventi per la messa in sicurezza delle gallerie buie e pericolose, del fondo stradale con buche ed avvallamenti, lungo la superstrada Flaminia da Fano alla Contessa? E perché solo ora si interessano per una viabilità migliore verso Roma e regioni come Umbria e Toscana? Mai ho notato un significativo intervento a sostegno di una viabilità migliore oltre la Contessa.

**CAGLI** Mettersi in mostra di fronte alla frana aggiustata in pochi giorni con un sostanziale impegno di risorse, mezzi e una velocità sorprendente dalla Provincia di Perugia, lascia perplessi. Tanti cittadini in questi giorni devono aver pesnato la stessa cosa: «Fortuna che la frana era in Umbria, se no aspettavamo mesi...». Quindi che meriti hanno i signori nella foto per la riapertura della Contessa, quando Spacca pensa da tempo solo alla Quadrilatero insieme agli amici maceratesi e Traversini, Panico e Papi sono anch'essi da sempre silenziosamente allineati al volere di Ricci in Provincia che pensa solo alla Fano-Grosseto? E cosa risponde l'assessore provinciale Papi su quanto accaduto per un'altra frana, quella di Pianello?»  
 «Ho anche appreso — aggiunge Mei — che la visita di Spacca è stata positiva per affrontare i temi della viabilità tra Umbria e Marche. Meglio tardi che mai. Visto che Spacca da noi si fa vedere solo nel periodo del tartufo, non vorrei che le sue promesse di interessamento, fra qualche giorno siano di nuovo dimenticate come è avvenuto per l'ospedale di Cagli.  
**Mario Carnali**

**VALICO**

**Strada riaperta...**

La strada provinciale della Contessa, bloccata da una frana, è stata riaperta sabato scorso dopo 19 giorni di chiusura

**...anche ai camion**

I lavori, non ancora ultimati, sono stati effettuati dalla Provincia di Perugia. La strada è stata resa agibile anche ai mezzi pesanti

**FANO-GROSSETO «NON FACCIAMOCI FRENARE DAI SOLITI BUONTEMPONI»**

**Bravi e il fronte del «sì ad ogni costo»**

S. ANGELO IN VADO

«NON FACCIAMOCI frenare dalle proteste dei soliti buontemponi, siamo in ritardo di 44 anni». Con queste parole il sindaco Settimio Bravi (foto) si smarca dal documento firmato da Comunità montana e dagli altri sindaci della vallata e rincara la dose: «Qui non si tratta di tracciato nuovo o vecchio, la priorità è la realizzazione dell'opera e questa va perseguita con tutti gli strumenti senza soffermarsi sulle polemiche dei soliti noti». A dimostrazione delle sue tesi il primo cittadino vadese porta un giornale locale del 1969 che in prima pagina titolava «Con la superstrada S. Angelo esce dall'isolamento»: «Dopo 44 anni si può ancora sottoscrivere ogni parola di quell'articolo a firma dell'architetto Carlo Del Mastro. Dopo quasi mezzo secolo quelle posizioni sono ancora attuali». «El Campanon», giornale della Pro Loco locale, aveva colto già all'epoca l'importanza della Fano-



Grosseto sottolineandone «la funzione determinante per il superamento degli squilibri territoriali. Le motivazioni presenti nell'articolo sono valide ancora oggi — prosegue Bravi —: sviluppare le vie di comunicazione per le attività produttive, collegare zone di vasto interesse artistico e collegare la nostra zona alla rete autostradale. Dal 1969 non si è mosso nulla. Non è possibile discutere se l'opera sia utile o meno, certo possiamo discutere sui vari tracciati, e sicuramente il vecchio è migliore, ma l'opera va fatta per togliere la nostra vallata dall'isolamento. In 50

anni non siamo mai stati così vicini al completamento della strada e non sarebbe intelligente fermarsi adesso, senza contare gli sprechi delle incompiute, come i 550 miliardi di vecchie lire della Guinza».

**UNA POSIZIONE** nuova e decisa quella di Bravi, ascrivibile a un fronte del «sì ad ogni costo», che ha molti sostenitori nell'alta valle del Metauro. «Mentre da noi ci fermiamo ad ascoltare le lamentele dei soliti buontemponi e facciamo i comitati per fermare tutto, dall'altra parte dell'Appennino opera il Comitato promotore per il completamento della Due Mari che cerca di attirare l'attenzione delle istituzioni nazionali sulla necessità prorogabile dell'opera. Nel nostro versante invece si usano tempo ed energie per ascoltare le polemiche di chi è sempre contro a priori a tutto, perdendo di vista la vera impellenza: la realizzazione della Fano-Grosseto».

**Andrea Angelini**



FOTO DI GRUPPO L'assessore regionale Almerino Mezzolani con i sindaci al termine della riunione

**SANITA' L'INCONTRO A MONTEFELCINO**  
**Fossombrone, Mezzolani fa qualche apertura anche per la 'day-surgery'**

FOSSOMBRONE

**CON UNA PUNTATA** che ha bissato quella di una settimana fa a Fossombrone, l'assessore regionale alla sanità Almerino Mezzolani e la direttrice dell'Area Vasta 1 Maria Capalbo sono venuti a Montefelcino per illustrare la già annunciata novità della concessione all'ospedale di Fossombrone di 20 posti letto per post-acute, che farebbero capo a Marche Nord, ma ha fatto anche qualche apertura sulla day-surgery. All'incontro erano stati invitati i sindaci dei 12 Comuni della ex Comunità montana del Metauro, ma erano presenti solo i rappresentanti di Fossombrone, Isola del Piano, Montefelcino, Sant'Ippolito e Serrungarina. Così sintetizza l'incontro Paride Prussiani, assessore ai servizi sociali della giunta Pelagaggia, incaricato dal sindaco di presenziare assieme al vice-sindaco Michele Chiarabilli: «I sindaci dei Comuni intervenuti all'incontro con Mezzolani — esordisce Prussiani — valutano positivamente la permanenza della Medicina per post-acute a Fossombrone. Per ora il servizio è a cura dell'Area Vasta, dopodiché subentrerà questo modulo di Marche Nord, senza soluzione di continuità. Un'altra cosa positiva è che questo primo "incastro" con Marche Nord può aprire la strada per fare di Fossombrone uno snodo fondamentale, in una situazione in cui la nostra vicinanza a Fano e a Pesaro non sarà più un difetto ma un vantaggio. Rimangono naturalmente delle questioni aperte, una delle quali riguarda la day-surgery, su cui ancora non abbiamo trovato la quadra: noi tutti gli abbiamo fatto presente che la day-surgery va assolutamente potenziata e dall'assessore e dalla dottoressa Capalbo è venuto qualche spiraglio. Inoltre abbiamo sottolineato come il Punto di primo intervento com'è adesso,

so non sia affatto soddisfacente: occorre che i medici del 118 diventino ospedalieri (adesso sono privati): da Mezzolani è venuta un'apertura anche su questo fronte...».

**MA C'È NERO** su bianco sui 20 posti letto? «Ci sono carteggi interni all'amministrazione regionale dai quali risulta che l'assessore ha già fatto richiesta formale a Marche Nord di istituire questi 20 posti letto e Marche Nord ha chiesto alla Capalbo la disponibilità di locali a Fossombrone. Non ci sarà bisogno di delibere e quanto ai tempi si parla della primavera:

**L'ASSESSORE PRUSSIANI**  
**I sindaci valutano con favore la permanenza della medicina post-acute**

due, tre mesi nei quali Marche Nord assumerà il personale necessario, ovvero 3 medici, 8 operatori sociosanitari, una caposala e 8 infermieri. Ci siamo ripromessi di vederli ancora». A margine va annotata la vibrata protesta del consigliere di minoranza (a Montefelcino) Marco Macci, che voleva prender parte alla discussione con Mezzolani insieme al collega Marotese, ma è stato pregato di uscire dalla sala della giunta: «Mi son presentato in Comune — racconta — per partecipare come uditor alla riunione dei sindaci, ma mi è stato detto che la riunione era solo per i sindaci. Solo che, caso strano, era presente anche l'assessore Prussiani di Fossombrone. Mi chiedo: era una riunione istituzionale riservata ai sindaci o una riunione di partito? Nel primo caso, Prussiani che c'entrava? Nel secondo, non avrebbe dovuto tenersi in un luogo istituzionale come la sala della giunta».

**Adriano Biagioli**